

**Provincia
Pentapartito
con i Verdi
o con il Psdi**

GIAMPAOLO TUCCI

Sembra un giocatore di bocce in pensione, ma questa volta ha indossato il pantaloncino del centometrista. Sono bastati sette giorni al senatore Gennaro Acquaviva, neo-commissario inviato da Craxi a metter ordine nel Psi romano, per convincere gli uomini della sinistra interna a governare la Provincia insieme con la Dc. Sì, è pentapartito a Palazzo Valentini «anomalo, super anomalo. Stanno per concludersi le trattative, ma la decisione pare definitiva. Dc, Psi, Pli, Pli sono lo zoccolo duro della nuova maggioranza. All'altezza del quinto nome, scatta l'anomalia: forse in giunta entreranno anche i Verdi. È questione di ore, di microtrattative sui programmi, sugli assessorati, sulle presidenze. Se i Verdi si impunteranno in dritture d'arvio e se risulterà troppo difficile convincere il psdi Lamberto Mancini ecco pronta la carta di riserva. L'uomo nuovo si chiama Luigi Reggiani, partito dei Pensionati, capogruppo di sei stesso a Palazzo Valentini.

Due sono gli scenari possibili della nuova maggioranza, fissati nelle more della gran trattativa per il governo regionale. Il primo prevede un presidente e 2 assessori dc, 3 assessorati ai socialisti (uno di questi vicepresidente), uno ciascuno a Pri, Pli e Verdi. Sole che ride. Al governo sarebbe aggregato il «pensionato», che andrebbe a coprire una carica minore. In questo caso, garantiscono una maggioranza abbastanza solida: 26 consiglieri su 45. Molto meglio di un eventuale pentapartito ortodosso (Psdi al posto dei Verdi), che conterebbe soltanto 23 uomini e, tra questi, un inquietissimo Lamberto Mancini. La seconda soluzione parla di un presidente repubblicano (Salvatore Canzone), 4 assessorati alla Dc, 2 al Psi, 1 a Pli e a Psdi. Il Psdi e i Verdi si stanno dimostrando alleati difficili, chiedono molto, in termini di potere e di programmi. Se le riunioni informali non dovessero portare a un accordo soddisfacente, i quattro potrebbero ripiegare su una maggioranza diversa concedendo un assessorato ai Pensionati.

La sinistra socialista ha dunque ceduto. La maggioranza uscente rosso-verde non è stata bocciata nelle elezioni di maggio, anzi. Resta, sulla carta, la soluzione più forte, e dunque legittima, se gli elettori contassero qualcosa. Ventisei consiglieri su 45. 13 Pci, 6 Psi, 2 Pli, 3 Verdi, 1 Arcobaleno, 1 Psdi, 1 antiproporzionista o 1 Pli. Più nomi, certo, ma anche un'esperienza amministrativa già roduta in tre anni di governo. E allora, non legittimata del tutto dai risultati elettorali, la scelta del Psi a favore del pentapartito sembra tutta e solo «politica».



Cade l'elicottero, tutti salvi

Un elicottero della Forestale in servizio antincendio è precipitato mentre era in fase di decollo, ieri mattina, nella zona dei Pratoni del Vivaro, nei pressi di Velletri, a causa di un improvviso blocco del motore. Miracolosamente illeso il pilota che è riuscito ad inclinare su un fianco l'apparecchio prima dell'urto.

GIULIANO ORSI

Il motore dell'elicottero si è bloccato all'improvviso, pochi secondi dopo il decollo, a circa quindici metri d'altezza. E l'apparecchio del Corpo Forestale dello Stato è sceso giù in picchiata, schiantandosi a terra nella zona dei Pratoni del Vivaro, nei pressi di Velletri. Miracolosamente illeso il pilota.

Il motore dell'elicottero si è bloccato all'improvviso, pochi secondi dopo il decollo, a circa quindici metri d'altezza. E l'apparecchio del Corpo Forestale dello Stato è sceso giù in picchiata, schiantandosi a terra nella zona dei Pratoni del Vivaro, nei pressi di Velletri. Miracolosamente illeso il pilota.

Forestale era decollato alle 9 di ieri mattina, con i tre uomini di equipaggio a bordo, dall'aeroporto dell'Urbe diretto ai Pratoni del Vivaro, dove era stato segnalato un incendio in località Monte Artemisio. Nulla di grave, ma la zona boschiva impediva l'accesso all'autostrada dei vigili del fuoco. Per quindici volte l'elicottero della Forestale si è alzato in volo, con la «benna» colma d'acqua, fin quando il fuoco è stato spento. Il pilota, Aldo Bort, 35 anni, da Cadonazzo in provincia di Trento, oltre 500 ore di volo all'attivo, il secondo pilota, Mario Lepore, 30 anni, di Benevento, e il tecnico specialista, Carlo Eleuteri, 42 anni, di Carosli, sono costati risaliti a bordo dell'apparecchio per ritor-

Il motore dell'elicottero si è bloccato all'improvviso, pochi secondi dopo il decollo, a circa quindici metri d'altezza. E l'apparecchio del Corpo Forestale dello Stato è sceso giù in picchiata, schiantandosi a terra nella zona dei Pratoni del Vivaro, nei pressi di Velletri. Miracolosamente illeso il pilota.

Il velivolo della Forestale era in servizio antincendio ai Pratoni del Vivaro. L'incidente in fase di decollo

Il motore si è bloccato a quindici metri di quota. Illeso il pilota, il secondo e il tecnico specialista.

L'elicottero della Forestale precipitato ai Pratoni del Vivaro, sulla via dei Laghi. I tre membri dell'equipaggio si sono salvati grazie all'abilità del pilota.

In occasione della manifestazione nazionale del 2 agosto che si terrà a Bologna per il decimo anniversario della strage della stazione la **Federazione comunista romana** organizza un pullman che partirà la mattina e farà rientro in città nel corso della serata.

Per informazioni si può telefonare alla compagnia Raffaella Pulice al numero 40.71.395.

Il libro «Riconosci e guarisci te stesso» tramite la forza dello Spirito. Le indica come cambiare il modo di pensare ed esercitarsi per vivere conscientemente in Dio. Pagg. 180 - Lit. 12.000 più spese postali - nr. 5 102 ff.

Universelles Leben
Postfach 5643/8 Aurora
D-8700 Würzburg - Germania Occidentale

FESTA DE L'UNITÀ OSTIA ANTICA
20/29 luglio '90

OGGI, SABATO 28 LUGLIO

Balera: ore 21.30 ballo liscio con «Gli amici del Liscio»; ore 19/21 scuola di ballo con Sandra e Umberto
Borgo: ore 21 la Compagnia «Teatro essere» presenta «Odore de zolfo» di Sandro Salm. Regia di Tonino Tosti; 23 Suoni sudamericani, alla chitarra Fabio Caricchia, voce Susanna D'Orto
Ristorante: ore 21 Gruppo strumentale «Saxoforte»
Discoteca: ore 22 discoteca con Claudio Alicandri

REFERENDUM SULLE LEGGI ELETTORALI

Il coordinamento unitario di Roma che ha già raccolto 65.000 firme ha l'obiettivo per il 31 luglio di arrivare ad 80.000 firme. Il coordinamento unitario per raggiungere tale obiettivo indica alcuni punti in cui si può continuare a firmare in questi ultimi giorni:

- c/o i «comitati promotori» a Largo del Nazareno, 3 tutti i giorni dalle 9 alle 21 fino al 31 luglio
- c/o il segretario generale del Comune (al Campidoglio) fino al 30 luglio
- c/o i tavoli presenti in città organizzati dal Pci

28 luglio 1990

1) Festa de l'Unità di Castelverde dalle ore 19 alle ore 22. Tutte le sezioni sono invitate a mobilitarsi per invitare i cittadini a firmare.

Per informazioni rivolgersi a: Agostino Ottavi e Mariena Tris in Federazione tel. 40 71 400



Centri sociali Autogestione possibile per Carraro

Striscioni colorati sulle scale del Campidoglio, persino un'orchestra rock, ma dopo sette ore d'attesa sotto il sole ce l'hanno fatta. I ragazzi del collettivo di «Alice», del «Brancaleone», della cooperativa «Vivere 2000» e altri centri sociali sono stati ricevuti da Carraro, che si è impegnato a non ricorrere all'uso delle forze dell'ordine o a sgomberi improvvisi degli spazi autogestiti. Ogni caso verrà valutato singolarmente da un apposita commissione consultiva, aprendo la strada a un discorso politico di verifica e di legittimazione delle esperienze sviluppate dai collettivi nelle varie circoscrizioni.

Servono 300 educatrici negli asili. Disputa in Campidoglio sulle assunzioni nei nidi

Per protestare contro anni di precariato le operatrici dei nidi si sono incatenate ieri dinanzi al Campidoglio. Intanto il problema veniva sollevato in consiglio dalle opposizioni, mentre il capogruppo socialista Marino sottolineava con urgenza misure adeguate per risolvere la carenza di organico negli asili, visto che entro il '91 verranno aperti altri 25 nidi. Le opposizioni chiedono l'istituzione di un concorso per titoli riservato alle precarie, che valuti attentamente il lavoro di anni. Un emendamento, presentato in bilancio dai comunisti coprirebbe l'assunzione di 120 educatrici, ma sarebbe possibile un ampliamento.

La «grande oppositrice» è l'assessore Beatrice Medici, necessario un concorso pubblico per titoli ed esami - ha detto la prosindaco - Per coprire un vuoto di organico di circa 300 operatori. Prevedo che in un anno potremmo svolgerlo e assumere il personale. Da settembre, quali soluzioni verrebbero adottate? «Bisogna rendere flessibile l'organico a livello delle circoscrizioni, ci sono asili poco frequentati, dove gli operatori sono in eccesso. Va fatta anche una redistribuzione dei cuochi, spesso gli asili sono chiusi perché manca il personale delle cucine».

Il concorso pubblico prenderebbe troppo tempo, e il criterio della flessibilità deve essere operante a livelli molto più sostanziali. Queste le critiche delle opposizioni. «Le lavoratrici hanno acquistato professionalità, il Comune non può continuare ad utilizzarle mantenendole precarie a vita», ha detto Teresa Andreoli, consigliere comunista. Non solo: l'organizzazione dei nidi va ripensata da cima a fondo. «Per instaurare il criterio della flessibilità bisogna innanzitutto indagare sulla richiesta degli orari flessibili degli utenti, stabilire fasce orarie diverse e su questo regolare la flessibilità degli organici», ha detto Maria Coscia, comunista - Un'organizzazione stabile che garantisca continuità al rapporto bambino educatore - Carraro ha rinviato la discussione di commissione fissata per mercoledì. «Nel successivo consiglio - ha detto il sindaco - speriamo che non ci siano forti contrapposizioni».

Malagrotta Inceneritore Stop del Comune

L'appalto della discarica di Malagrotta, per la quale nei giorni scorsi si erano registrate le polemiche degli abitanti vicini agli impianti di smaltimento, non deve essere affidato all'Acea. Lo ha chiesto ieri il Consiglio comunale in un ordine del giorno approvato all'unanimità nel quale si chiede che la Giunta si impegni a non dare l'appalto «prima che abbia ottenuto tutte le autorizzazioni di legge». Inoltre non prima di essere stato messo a conoscenza della valutazione della competente commissione ambientale e dopo che lo stesso Consiglio si sia espresso sul merito. Nel documento si chiede inoltre «che vengano assunti i provvedimenti necessari perché nella discarica di Malagrotta si smaltiscano solo rifiuti solidi provenienti dalla provincia di Roma, che si intervenga presso il ministero dell'Industria e commercio per fornire i dati di un eventuale inquinamento e di adottare provvedimenti necessari per la messa a norma delle industrie presenti». Infine «che vengano resi noti gli studi di valutazione di impatto ambientale effettuati dal ministero per l'ambiente».

Carraro annuncia il provvedimento Alle femministe tutto il Buon Pastore

Carraro s'impegna ad assegnare in gran parte l'intero edificio del Buon Pastore alle associazioni delle donne. Lo stabile, che verrà completamente restaurato a spese del Comune, diventerà la sede di un centro internazionale della donna. Soddisfatte le femministe e le consigliere comunali. Viene ripristinato lo spirito della delibera approvata dalla giunta Vetere: «un passo importante», hanno dichiarato le donne del Buon Pastore.

Un centro internazionale della donna anche a Roma. L'edificio del Buon Pastore, sede del Centro femminista separatista, verrà assegnato quasi totalmente alle associazioni attualmente presenti e ad altri gruppi per dare vita ad una sede che sia punto di incontro e di riferimento anche per le donne di altri paesi. L'impegno è stato preso ieri mattina dal sindaco durante un incontro con una delegazione di donne del Buon Pastore. Carraro ha preannunciato una delibera che prevederà il restauro completo dello stabile. L'assegnazione di gran parte dell'edificio alle donne e di alcuni locali, la chiesa sconsecrata e le due stanze antistanti cui si accede da via della Penitenza alla comunità di Sant'Egidio.

«È una tappa molto importante», ha commentato Edda Billi del Buon Pastore - conquistata dopo più di tre anni di lotte. Soddisfatte anche le consigliere comunali, che annunciano impegni futuri per condurre in porto il progetto. «Da parte nostra - hanno precisato le consigliere - continueremo ad essere tenacemente impegnate affinché Roma capitale possa avere, al pari delle altre capitali europee, spazi e luoghi adeguati per la produzione e lo sviluppo della cultura e delle attività delle donne». Le donne del Buon Pastore dal canto loro fissano i punti necessari per avviare il progetto. Sottolineano la necessità che i tempi di adozione della delibera siano veloci, per utilizzare gli stanziamenti previsti in bilancio e garantire ai gruppi di continuare a lavorare nell'edificio. Propongono che il regolamento del futuro centro venga steso dopo consultazioni tra il Comune e le associazioni

DELIA VACCARELLO

Un centro internazionale della donna anche a Roma. L'edificio del Buon Pastore, sede del Centro femminista separatista, verrà assegnato quasi totalmente alle associazioni attualmente presenti e ad altri gruppi per dare vita ad una sede che sia punto di incontro e di riferimento anche per le donne di altri paesi. L'impegno è stato preso ieri mattina dal sindaco durante un incontro con una delegazione di donne del Buon Pastore. Carraro ha preannunciato una delibera che prevederà il restauro completo dello stabile. L'assegnazione di gran parte dell'edificio alle donne e di alcuni locali, la chiesa sconsecrata e le due stanze antistanti cui si accede da via della Penitenza alla comunità di Sant'Egidio.

«È una tappa molto importante», ha commentato Edda Billi del Buon Pastore - conquistata dopo più di tre anni di lotte. Soddisfatte anche le consigliere comunali, che annunciano impegni futuri per condurre in porto il progetto. «Da parte nostra - hanno precisato le consigliere - continueremo ad essere tenacemente impegnate affinché Roma capitale possa avere, al pari delle altre capitali europee, spazi e luoghi adeguati per la produzione e lo sviluppo della cultura e delle attività delle donne». Le donne del Buon Pastore dal canto loro fissano i punti necessari per avviare il progetto. Sottolineano la necessità che i tempi di adozione della delibera siano veloci, per utilizzare gli stanziamenti previsti in bilancio e garantire ai gruppi di continuare a lavorare nell'edificio. Propongono che il regolamento del futuro centro venga steso dopo consultazioni tra il Comune e le associazioni

Comunicato

Il Servizio ASSISTENZA & RICAMBI di Via Barrili, 20 Tel. (06) 58.95.441

Dal 30 Luglio al 10 Agosto (compreso) Osserverà il seguente orario NON STOP:

ORE 7.00-21.00

Wolfsbugel Audi

italwagen
Per chi sceglie Volkswagen.

6 16 SETTEMBRE 1990

FESTA DE L'UNITA DI ROMA VILLA GORDANI

LETTORE ADERISCI
alla Cooperativa soci de «l'Unità»
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409